



# Anna

**Gemma Malley** – Scrittrice britannica, 1971

Nel brano che segue, tratto da un romanzo, la popolazione mondiale, per contenere il suo costante aumento, è sottoposta a un severo controllo delle nascite. Le Eccedenze, che sono i bambini messi al mondo in sovrannumero in Inghilterra, vengono sottratte ai genitori e inviate in un istituto dove sono allevate solo per poter essere utilizzate in futuro come risorse, pezzi di ricambio.

Anna è una di loro. Un' Eccedenza. È convinta di essere stata abbandonata dai suoi genitori e di non poter aspirare a un futuro migliore: in realtà è stata loro sottratta con la forza. Un giorno, Peter le racconta la storia verità.

## IDEA CHIAVE

Vale la pena correre dei rischi per far avverare i propri sogni?



## PUNTI CHIAVE

- ✓ Anna raggiunge Peter nelle cantine e lo avverte del pericolo che corre.
- ✓ Peter invita Anna a fuggire insieme a lui.
- ✓ Le racconta di conoscere i suoi genitori e di essere certo che loro non desiderano altro che riabbracciarla.

## MILLE NUOVE PAROLE



**ricomporre:** riordinare, riassetare.

Peter era sveglissimo quando Anna finalmente raggiunse le umide cantine dell'Isolamento<sup>1</sup>. Non appena grattò alla porta e lo chiamò sussurrando, lo udì alzarsi e avvicinarsi.

«Anna!»

La sua voce era così eccitata che Anna fu travolta all'improvviso da un'ondata di felicità. Non aveva mai incontrato nessuno tanto contento di udire la sua voce, non aveva mai sentito nessuno pronunciare il suo nome con tanta gioia.

«Sapevo che saresti venuta» continuò Peter. «Lo sapevo.»

Anna sorrise e mise la mano sulla fredda superficie metallica della porta.

«Peter, avevi ragione» bisbigliò ansiosa, dopo essersi ricomposta. «Sulla signora Pincent. Lei... vuole sbarazzarsi di te. Non sei al sicuro, qui. Devi fuggire.»

«Certo che devo fuggire» rispose immediatamente Peter. «Ma tu devi venire con me.»

Anna si morse il labbro.

«Non posso. Il mio posto è qui. Io non sono come te.»

**1. Isolamento:** Peter è stato rinchiuso lì dalla signora Pincent, a causa del suo comportamento.

MILLE NUOVE  
PAROLE

**grave:** pesante, serio, importante.

**infervorare:** appassionare, accendere, accalorare.

«Tu sei come me.»

La voce di Peter si incrinò leggermente.

«Anna, tu non dovresti essere qui. Il tuo posto è con i tuoi genitori. Con me. Devi venire via con me.»

«Non conosco i miei genitori» disse Anna, deglutendo più volte per ricacciare indietro le lacrime. «Come posso stare con gente che nemmeno conosco? Come faccio a sapere che mi vogliono?»

«Ti rivogliono con loro più di ogni altra cosa al mondo.»

Il tono di Peter era diventato improvvisamente triste e grave.

«Ti racconterò di loro. Anna, i tuoi genitori sono persone davvero splendide. Mi hanno accolto e...»

Fece una pausa.

«Vogliono vederti, Anna» riprese in tono gentile. «Ti amano più di qualsiasi cosa al mondo.»

«Nessuno mi ama» rispose lei con un filo di voce. «Nessuno. Sono un'Eccedenza.»

«No» si infervorò Peter, «non lo sei? E quando fuggiremo, te ne renderai conto. Vedrai tutte le cose meravigliose che ci sono fuori e capirai che Grange Hall non è reale. Non è questo il mondo, Anna. È tutto sbagliato. Tutto, qui, è completamente sbagliato.»

Anna non parlò.

«Avevi una stanza tua, Anna. Una stanza piena di giocattoli» disse Peter d'un tratto. «E così tanti libri da leggere...»

Anna sentì le lacrime pungerle gli occhi e se le asciugò con il dorso della mano.

«I tuoi genitori pensavano che tu fossi la cosa più bella del mondo. Hanno rischiato tutto soltanto per avverti, solo per darti tutto ciò che volevi.»

Si interruppe di nuovo, e poi iniziò a raccontarle dei suoi genitori, di quelle persone che sembravano rivolerla indietro così disperatamente, della vita che avrebbe potuto essere sua. Che avrebbe dovuto essere sua, disse. Mentre Peter parlava, ad Anna sembrò che qualcuno la stesse sollevando in alto nel cielo, che tutto il dolore e il tradimento di quella giornata orribile stessero svanendo, lontano da lei.

Avvolgendosi stretta nella coperta, chiuse gli occhi e permise a se stessa di immaginare le cose che Peter le descriveva. Era quasi come seguirlo su una bellissima montagna: parola dopo parola, Peter le mostrava panorami meravigliosi e, più in alto si arrampicavano, più bello diventava e più fresca era l'aria.

2. **non lo sei:** Peter è convinto che essere nati in sovrannumero non sia una colpa (come sovviene dal significato implicito della parola *eccedenza*).



Dapprima con cautela, Anna si concesse di seguirlo, ma a ogni passo sentiva piombarle addosso una paura sempre più grande. Paura dell'altezza, paura dell'ignoto, paura che, quando finalmente fosse arrivata in cima e avesse visto con i propri occhi quanto era bello, avrebbe scoperto di trovarsi in bilico sull'orlo di un rupe e sarebbe precipitata di nuovo nell'abisso.

“Ma cadere era poi una cosa tanto brutta?” si domandò. “Non era forse meglio vedere la cima della montagna anche solo per un istante piuttosto che non provare nemmeno a salirci? Oppure aveva ragione la signora Pincent quando diceva che, più in alto si sale, più lunga e rovinosa sarà la caduta?”

(Adattato da G. Malley, *La dichiarazione*, Salani, Milano, 2008)

## COMPETENZE ALLA PROVA



### COMPrensIONE

1. Per quali motivi Anna, inizialmente, non vorrebbe fuggire insieme a Peter?
  - a. Perché non si sente amata da nessuno.
  - b. Perché si considera un essere privo di utilità.
  - c. Perché non si considera un essere umano come gli altri.
  - d. Perché preferisce continuare a vivere la sua vita senza grandi cambiamenti.

2. Che cosa inizia a farle cambiare idea?

.....

3. Dove si trovano i due ragazzi?

.....

### COMPETENZE TESTUALI

4. A quale filone fantascientifico appartiene il brano letto?

.....

5. La conclusione del brano riporta numerose:

- a. sequenze narrative.
- b. sequenze dialogiche.
- c. sequenze descrittive.
- d. sequenze riflessive.

6. Come definiresti il ritmo del brano?

- a. Costante.
- b. Dapprima lento, quindi veloce.
- c. Dapprima veloce, poi lento.

## COMPETENZE LESSICALI

7. Per ciascuno dei termini presenti nei riquadri *Mille nuove parole*, scrivi una frase.

a. Ricomporre: .....

.....

.....

b. Grave: .....

.....

.....

c. Infervorare: .....

.....

.....

8. Considerando il contesto dell'ultima frase del brano, qual è sinonimo di *rovinoso* tra i seguenti aggettivi?

impetuoso – benefico – provvidenziale – funesto – pacato

## PRODUZIONE

9. Tu pensi che sia meglio correre dei rischi pur di realizzare i propri sogni oppure ritieni che sia meglio non illudersi e non tentare neppure l'impresa per evitare sofferenze inutili? Per quali motivi? Scrivi, in una lettera indirizzata a un tuo caro amico o amica, le tue opinioni in proposito.